



Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero **578**

Data
14/04/2019

SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

Cena Ebraica

Confessione comunitaria

La croce

Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 21 APRILE

Nella prima lettura, di questa domenica di **Pasqua 2019**, Atti degli Apostoli di Luca ci presenta Gesù come colui che dal battesimo in poi è pieno di Spirito Santo (Lc. 4,1) e grazie a questa completezza può terminare la sua opera messianica.

Prima della sua manifestazione pasquale Gesù era il **custode dello Spirito** e dopo ne **diventa il dispensatore**. Gesù concluse la sua missione terrena a Gerusa-

lemme, da dove ora partiranno i discepoli testimoni nel **mondo intero della sua opera redentrice**. L'opera di Luca vuole essere sia una proclamazione del battesimo che una evidenziazione della relazione tra **lo Spirito e la Testimonianza**.

Nella seconda lettura Paolo evidenzia l'effetto del battesimo, *dove al simbolismo fondamentale dell'acqua Paolo ne aggiunge un altro: immersione ed emersione del neofita, che simboleggiano la sua sepoltura con Cristo e la sua risurrezione spirituale (Rom 6, 3-11). Forse Paolo vede qui, nell'acqua battesimale, una rappresentazione del mare, abitacolo delle potenze malefiche e simbolo di morte, vinto da Cristo, come un tempo il Mar Rosso da Jahve (1 Coi 10, 1 ss; cfr. Is 51,10).*

Battesimo che dovrà indirizzare quell'uomo nuovo che si dedicherà alle cose di lassù, dove Cristo è assiso alla destra di Dio, ovvero parlerà una lingua nuova che non riguarderà più le cose terrene ma una dimensione pastorale e morale che illuminerà la nuova vita cristiana.

Ed eccoci al vangelo, al quarto vangelo che ha ricevuto da Clemente Alessandrino (II- III secolo) la definizione di **Vangelo Spirituale**, vangelo che attraversa tre tappe: la prima **detta dei segni**, la seconda **detta dell'ora** cioè del momento supremo della vita che celebra un nuovo modo di "vedere e riconoscere" non più un percorso fisico ma quello di fede: **vide e credette!**

L'ora arrivata è stata attraversata con slancio grazie all'amore che riassume, sintetizza e comprende tutto ciò che poteva dare nella vita terrena: **se stesso**.

Dice Orsatti nell'approfondimento n° 85 nella nuova guida alla Bibbia: *Sull'orologio del mondo le lancette si sono fermate sull'ora di Gesù, quella che segna il supremo atto d'amore: verso il Padre che viene glorificato e verso gli uomini che sono salvati. Non ci sarà un'altra ora, è oramai solo eternità d'amore se lo seguiremo con cuore nuovo.*

Amore preannunciato, come **cuore nuovo per tutti**, fin da Ezechiele che, secoli prima, *completa la prospettiva notando la funzione dello Spirito di Dio in questa rinnovazione interiore: « Vi darò un cuore nuovo, porrò in voi uno spirito nuovo... porrò il mio spirito in voi » (Ez 36, 26 s); sarà la risurrezione del popolo di Dio (Ez 37,14). Con ciò Dio si farà conoscere non soltanto da Israele (Ez 37, 13), ma anche dalle nazioni pagane (Ez 36, 23).*(tratti in corsivo da Dizionario biblico).

SPUNTI DI RIFLESSIONE: I DUE LUPI

Una sera un uomo anziano confidò al suo giovane nipote la storia di una battaglia che si combatteva all'interno del suo cuore: «Figlio mio, ciò che si combatte dentro di me è una battaglia fra due lupi.

Il primo malvagio è pieno di invidia, collera, angoscia, rimorsi, avidità, arroganza, sensi di colpa, orgoglio, sentimenti d'inferiorità, menzogna, superiorità e egocentrismo. Il secondo buono è pieno di pace, amore, disponibilità, serenità bontà gentilezza benevolenza, simpatia generosità compassione verità e fede».

Il bambino un po' disorientato pensò per un minuto e chiese: «Chi è colui che vince?».

Il vecchio rispose semplicemente: «**E' colui che nutro**».

UNA CENA MOLTO PARTICOLARE

Sabato 6 aprile i catechisti e don Venish hanno invitato noi genitori dei bambini di 3' e 4' elementare ad una cena molto particolare, allo scopo di vivere e comprendere meglio la Pasqua ma soprattutto l'Eucarestia, sacramento che a breve i nostri figli vivranno per la prima volta. Siamo stati invitati alla Cena Ebraica, momento che verrà vissuto il 18 aprile anche da noi nostri figli.

L'Eucarestia viene "lasciata" da Gesù durante la Pasqua Ebraica, evento che nella storia di questo popolo è stato vissuto in più modi: inizialmente come festa di primavera, festa di pastori che celebravano il passaggio dai pascoli invernali a quelli estivi, poi festa di Pesach, in memoria della liberazione del popolo ebraico dall'Egitto e il suo passaggio verso la Terra Promessa.



Durante la cena abbiamo vissuto e partecipato a tutti i rituali ebraici: la successione dei cibi (tutti con un preciso valore simbolico: le azzime, le erbe amare, l'uovo sodo e tanto altro) legate ai vari momenti di una precisa liturgia (ricerca del lievito, la benedizione delle azzime, la narrazione e altri passaggi che non ricordo). Abbiamo vissuto più intensamente i momenti "nuovi", le novità che Gesù ha immesso e che riviviamo come cristiani tutte le domeniche nella messa e a Pasqua il giovedì santo: l'Eucarestia (Gesù consegna un valore nuovo alla benedizione delle Azzime) e la Lavanda dei Piedi (con cui ci insegna che il vero potere è il servizio).

Personalmente è stato veramente toccante vedere Don Venish concentrato e completamente preso dal gesto di lavare i piedi ad ognuno di noi. Tutto questo è stato vissuto in un'atmosfera particolare, dato che la Cena Ebraica (come del resto la Pasqua per Gesù) era stata preparata in modo mirabile e perfetto: già dalle scale (luci spente ma decine di candeline accese, rami d'ulivo e drappi rossi) si intuiva qualcosa di speciale. E infatti così era: Il salone Don Bosco è stato trasformato in un luogo antico, con tappeti, candele, rami d'ulivo, tavolini bassi disposti a semicerchio con tovaglie bianche, ciotole e libricini per la liturgia: una meraviglia. L'esperienza è stata veramente bella: Grazie, Grazie, Grazie. (Nota veniale: agnello, maiale ed erbe erano state cucinate in modo spettacolare, erano OTTIME!!! Grazie, grazie, grazie)

La Confessione Pasquale deve essere fatta bene e per tempo. Invito quindi la Gioventù, e quanti altri possono, a confessarsi nei primi giorni della Settimana Santa, soprattutto Martedì sera, in cui verrà celebrata una preparazione comunitaria, con ampia disponibilità di Confessori straordinari. Ricordarsi che in questa settimana abbiamo **Padre Lorenzo, a disposizione** per le confessioni e colloqui spirituali.

CONFESSIONI COMUNITARIE DI ZONA		
GIORNO	LUOGO	ORARIO
Venerdì 12 Aprile	ROSORA	18.30
Lunedì 15 Aprile	POGGIO SAN MARCELLO	18, 30
	CASTELPLANIO - CROCIFISSO	21,00
Martedì 16 Aprile	MACINE	18,30
	MONTECAROTTO	21,15

È vero che io posso parlare con il Signore, chiedere subito perdono a Lui, implorarlo. E il Signore perdona, subito. Ma è importante che io vada al confessionale, che metta me stesso di fronte a un sacerdote che impersona Gesù, che mi inginocchi di fronte alla Madre Chiesa chiamata a dispensare la misericordia di Dio.

C'è un oggettività in questo gesto, nel mio genuflettermi di fronte al prete, che in quel momento è il tramite della grazia che mi raggiunge e mi guarisce (Papa Francesco)

LA CROCE: MOMENTO DELLA RIVELAZIONE E ORA DELLA GLORIA

Leggere il racconto della passione di Gesù nel vangelo secondo Giovanni significa sperimentare la gloria di Dio, naturalmente nel senso giovanneo del termine. Allora per poter leggere con frutto questo testo così ricco di teologia.

Il tema principale che Giovanni vuole racchiudere nel suo vangelo è quello della rivelazione, nel senso che Dio si è fatto conoscere attraverso Gesù; diventa allora fondamentale il mistero dell'incarnazione.

Al centro del racconto c'è la morte di Cristo che l'evangelista Giovanni vede come la rivelazione definitiva del mistero, il vertice della rivelazione. Per questo Giovanni non sottolinea realisticamente il dolore. Vi chiedo veramente in questi giorni santi, di fare una lettura attenta del vangelo, leggete il testo di Giovanni e gustatelo per quel che dice.

Ognuno di noi ha già in testa un proprio schema; se pensa alla passione di Gesù ognuno ha la sua Via Crucis in testa e sottolinea i suoi particolari; lasciamoci guidare da evangelista Giovanni, non aggiungiamo al testo quello che abbiamo in mente noi, ci accorgeremo che Giovanni non descrive realisticamente la sofferenza di Gesù, ma presenta la gloria del Crocifisso, perché interpreta, interpreta il senso profondo della morte di Gesù come rivelazione.

Per molto tempo la croce non venne raffigurata nel mondo cristiano; il crocifisso non fu disegnato, dipinto o scolpito, e quando cominciarono le icone del crocifisso furono su tutte icone gloriose.

Fino al Medio Evo avanzato le grandi tavole della scuola italiana, che rappresentano il crocifisso, lo rappresentano vivo e in posizione gloriosa, serena, tranquilla.

Pensate al grande crocifisso di San Damiano, quello che secondo la tradizione parlò a san Francesco, è riprodotto molto frequentemente, probabilmente lo conoscete, è in una posizione serena, è in trono, e ha gli occhi aperti, nessuna rappresentazione visiva del dolore e c'è un fatto strano: ha il costato aperto e il sangue che esce. Ma il costato fu trafitto dopo la morte di Gesù e invece lì è rappresentato con gli occhi aperti, non è una fotografia, ma una riflessione teologica; anche quello è un elemento simbolico.

Solo dopo il tardo Medio Evo e soprattutto nell'epoca barocca il crocifisso venne rappresentato in forma realistica, con la sottolineatura del dolore e allora abbiamo i grandi quadri o i crocifissi processionali cari alla nostra tradizione, che raffigurano il corpo di Cristo contorto nello spasimo del dolore e c'è la sottolineatura devozionale delle sofferenze di Cristo e la Via Crucis nasce in epoca barocca, come partecipazione ai dolori di Gesù e diventa un elemento devozionale piangere sulle acerbissime sofferenze del Signore. Giovanni non interpreta così e quindi è un esercizio che vi chiedo di fare per purificare la mente e la fantasia e lasciare che venga impresso un altro modo di vedere la croce di Cristo.

Don Venish



LA VEGLIA PASQUALE:IL CENTRO DI TUTTA LA VITA DELLA CHIESA. INIZIEREMO FUORI DALLA CHIESA CON LA LITURGIA DEL FUOCO, POI CI SARANNO LA LITURGIA DELLA PAROLA, LA LITURGIA BATTESIMALE E QUELLA EUCARISTICA. LA VEGLIA VA VISSUTA TUTTA INTERA, NON HA SENSO ARRIVARE A METÀ: CHI NON SE LA SENTI DI VIVERLA TUTTA PUÒ VENIRE DOMENICA MATTINA PER LA MESSA DI PASQUA!

DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE RACCOLTA DELLE OFFERTE PER LA CARITAS (Lc 19,28-40) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56 <i>La passione del Signore.</i> R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?	14 DOMENICA LO 2^a set	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • SBAFFO ARMANDO PER ERINO FRANCESCHETTI. • GIACANI PIETRO PER ENRICO E ERSILIA. Ore 10.00 Preparazione ministranti per settimana santa Chiesa Parrocchiale Ore 10.30 Benedizione delle Palme - Piazza Ore 10.45 partenza della processione Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo ORE 17.00 SERATA PACE 2019 - CASTELPLANIO. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • PINTI CLAUDIO PER ENRICO, VALERIA E DEF. FAM.
Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 <i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.</i> R Il Signore è mia luce e mia salvezza.	15 LUNEDÌ	Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • GIUSEPPE PER ROBERTINO AGUZZI.
Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 <i>Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.</i> R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Opp. Proclamerò, Signore, la tua salvezza.	16 MARTEDÌ	Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • RITA TOMASSONI PER LUIGI, IRMA E LUCA. Ore 21.15 Confessioni comunitarie Chiesa parrocchiale.
Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25 <i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!</i> R O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. Opp. Nella tua fedeltà soccorrimi, Signore.	17 MERCOLEDÌ LO 2^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • CURZI CHIARINA PER SANDRINA . DEF. FAM CURZI. Ore 18,30 A Jesi S. Messa Crismale con consacrazione degli oli: Chiesa Cattedrale ORE 21.15 PROVE DI CANTO
TRIDUO PASQUALE		
GIOVEDÌ SANTO CI SARÀ LA PRESENTAZIONE DEGLI OLI SANTI BENEDETTI DAL VESCOVO E I PRESBITERI; IL RITO DELLA LAVANDA DEI PIEDI; SUBITO DOPO LA CELEBRAZIONE PROCESSIONE LUNGO LA CHIESA ALL'ALTARE DELLA REPOSIZIONE: SI POTRÀ FARE ADORAZIONE, GUIDATA, POI SILENZIOSA.		
Ore 16.00 Santa Messa con i malati – Casa di Riposo Ore 20.30 Santa Messa in Coena Domini Chiesa Parrocchiale- La parrocchia ricorda Don Gianni Polita (11° anno) a seguire Adorazione Eucaristica - Chiesa Parrocchiale .		
VENERDÌ SANTO (raccolte delle offerte per i poveri della Terra Santa) VENERDÌ, GIORNO DELLA MORTE DEL SIGNORE. È GIORNO DI DIGIUNO E DI ASTINENZA DALLA CARNE.		
Ore 08.00 Lodi – Chiesa Parrocchiale: la Chiesa rimane aperta per la visita all'Altare della reposizione Disponibilità per le Confessioni.		
(Segnalare la propria disponibilità affinché davanti al SS. Sacramento ci sia sempre qualcuno in preghiera fino le 12.00)		
Ore 12.00 Preghiera comunitaria dell'Ora media - Chiesa Parrocchiale. Ore 15.00 Chiesa Parrocchiale (Suono della campana) - La Coroncina alla Divina Misericordia		
Celebrazione della Passione del Signore e Adorazione della Croce. Chiesa Parrocchiale.		
Ore 16.30 Visita Chiesa del Crocifisso e S. Filippo con esposizione dell'immagine di Cristo Morto e della Madonna Addolorata		
Ore 17.00 Disponibilità per le Confessioni <u>Chiesa del crocifisso fino alle ore 18.45.</u>		
Ore 19.00 Vespri - Chiesa San. Filippo.		
Ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese – dalla piazza del Teatro - Processione del Cristo Morto (IN CASO DI MALTEMPO LA VIA CRUCIS SI SVOLGERÀ IN CHIESA PARROCCHIALE)		
SABATO SANTO La chiesa di San Filippo rimane aperta fino mezzogiorno.		
Ore 08.00 Lodi – Chiesa del crocifisso.		
Ore 11.00 Disponibilità per le Confessioni fino alle 12.30 - Chiesa del Crocifisso.		
Ore 15.00 Preghiera comunitaria dell'Ora Media – Chiesa del Crocifisso		
Ore 15.30 Disponibilità per le Confessioni - Chiesa del Crocifisso CONFESSIONE PER I BAMBINI E RAGAZZI		
Ore 19,00 Preghiera del Vespri Chiesa del Crocifisso.		
DOPO LA PREGHIERA DEL VESPRO NON C'È DISPONIBILITÀ PER LA CONFESSIONE		
Ore 23.00 Veglia Pasquale – Messa della risurrezione del Signore - Chiesa Parrocchiale .		
PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE (s) At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 opp. Lc 24,1-12 (Lc 24,13-35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	21 DOMENICA LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. COLOSO EPR DEF. FAM. • MARISA BENIGNI PER ARGENTINA. • UBERTINI MARIA PER GUERRINO, RAFAELE. • BALDINI CLARA PER OLIVETTI ADRIANO. • ARMANDA SANTELLI PER DEF.FAM Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - pro popolo Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • VIOLA BRUCIATELLI PER LUIGI SOLFANELLI (20° ANNI)